



## Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO  
Tel 02/5391750 – e-mail: [madonnadifatima@chiesadimilano.it](mailto:madonnadifatima@chiesadimilano.it)  
<http://www.parrocciamadonnadifatima.it>



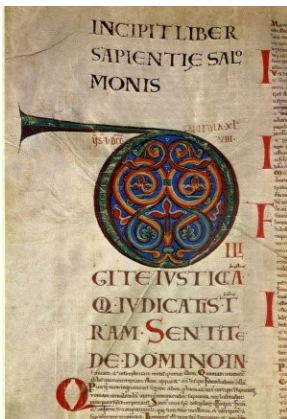
Parrocchia Madonna di Fatima-Milano



Oratorio.Fatima

# Camminiamo... ...insieme

Anno Pastorale  
2020/2021



7 febbraio  
2021

# 21

### La Parola

#### SICURA COME L'AURORA

Ho fatto un piccolo esperimento. Sono entrato in Google col mio PC e ho digitato le parole “Sicura come...”. Le prime frasi che mi sono apparse per continuare la ricerca sono state: sicura come l’oro; come l’olio; come la morte; come una palla; come certe amiche. E mi fermo qui, capisco che vi siete già annoiati a leggere dopo poche righe. In ogni caso non ho trovato tra le più gettonate una risposta che seguisse l’intuizione del profeta Osea, che a proposito della venuta del Signore afferma che è “sicura come l’aurora”. Il profeta azzarda un paragone che ci lascia un pochino perplessi, e in un primo momento ci verrebbe da invitarlo a cambiare immagine. Certo l’aurora è qualcosa di magnifico, ha un’infinita tavolozza di colori a disposizione per pitturare il cielo che si schiarisce dopo il buio notturno, ci lascia incantati, senza fiato. Eppure tante volte non la vediamo; non solo perché magari ce ne stiamo a letto a dormire, ma anche perché la nebbia o la pioggia se la mangiano e ce la nascondono, il maltempo ce la ruba e ce la porta via. Ovviamente arriva, ma chi se n’è accorto, chi l’avrà vista passare? E proprio in questo sta il bello, la forza dell’immagine del profeta. Osea – non dimentichiamolo – la paragona alla “venuta del Signore”. È come se ci dicesse: guarda che il Signore c’è, arriva di sicuro a svegliarti, a incontrarti all’inizio delle tue giornate. Il problema non è che si dimentica Lui di passare, ma che non ti accorgi tu del suo arrivo, preso nella nebbia dei tuoi affanni, in mezzo alla tempesta delle tue preoccupazioni, o semplicemente poco reattivo, ancora addormentato e impigrito. Dio regalerà un altro giorno a questo mondo, ma il mondo se ne renderà conto?

Se facciamo un piccolissimo passo indietro nel testo profetico, scopriamo che l’affermazione “sicura come l’aurora” è preceduta da un’esortazione, da un invito: “Affrettiamoci a conoscere il Signore”. È un appello a destarsi, a non perdere tempo, perché l’aurora non dura tutto il giorno, passa veloce, lascia spazio a un’altra luce. Osea ci dice: afferra al volo il passaggio del Signore quando è ancora mattino presto, non lasciartelo sfuggire finché resiste l’aurora, prendilo al volo all’inizio della giornata. Passeranno i minuti, le ore, e rischierai di dimenticarti di Lui, non ci farai più caso, sarai preso delle tue incombenze e dalle tue fatiche, ti lascerai schiacciare dagli affanni quotidiani. Fermati almeno per un istante a guardare Dio in faccia; fallo nelle giornate di sole, quando tutto canta e sorride, e in quelle in cui non vedi nulla, quando il cielo e il cuore ti sembrano cupi e scuri, senza luce, senza futuro

Un’ultima considerazione, banale finché si vuole. L’aurora spezza il buio, chiude la notte e apre a un giorno nuovo. Dire che è “sicura”, come afferma il profeta, ci regala una manciata di speranza mentre attraversiamo la notte.

Quando si soffre, si sta male, quando il peso della vita ci schiaccia e ci confonde, viene da pensare che il giorno non arriverà mai più, capita di credere che nessuna aurora ci sarà più ad attenderci e ad accogliere. Forse il profeta con questa immagine ardita vuole darci coraggio, vuole suggerirci che chi si affretta a cercare il Signore, chi non smette di invocarlo e di pregarlo, trova la forza per attraversare la notte, ogni notte, anche quelle che sembrano non finire mai. Ci aiuta a vivere disposti ad affrontare il nuovo giorno comunque esso si presenti, con i suoi imprevisti e le sue fatiche, i malintesi e gli inevitabili insuccessi che lo accompagneranno, i peccati che ci faranno soffrire, i pesi – a volte sempre gli stessi! – che ci pare di non riuscire più a portare.

*continua a pag. 2*

18 giovedì	Ore 16.30: adorazione eucaristica
20 sabato	Sabato di Carnevale
21 domenica	<i>I Quaresima</i> Ore 19.00: Corso fidanzati 6° incontro

**IL RAMO DI MANDORLO**

La vita cristiana oggi: sette incontri per pensare il volto della Chiesa di Milano



Itinerario di formazione per laici, consacrati e clero della Diocesi

Gli incontri – che si stanno svolgendo nelle sette Zone pastorali, alla presenza del nostro Arcivescovo – iniziano alle 20.30, durano un’ora e sono trasmessi in diretta sul portale della Diocesi ([www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)). È possibile partecipare anche attraverso domande da inviare su WhatsApp (347.5869065) perché alcune di esse siano rivolte al relatore.

**16 FEBBRAIO 2021:** dalla Zona I presso il salone della

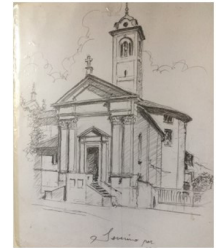
**Parrocchia di S. Michele Arc. e S. Rita** Milano, via Dei Cinquecento 1 :

La carità “... l’avete fatto a me”: cosa succede incontrando i poveri? (Silvia Landra)

**I CONCERTI DELL’ASSUNTA IN VIGENTINO**

**Mercoledì 10 febbraio 2021- ore 20**

Chiesa Madonna di Fatima  
Concerto trasmesso sul canale Youtube della Parrocchia



*Concerto senza pubblico con i clarinetti del Liceo Musicale Tenca*  
**“TenClarinetts”**

**C. Stamitz (1745 – 1801)**

dal Concerto n 3 in Sib maggiore “Allegro moderato”.

Solista, Tobia Testa

**Y. Desportes (1907 - 1993)**

dalla French Suite Preludio, Minuetto, Giga.

**L. Ostransky (1918 - 1993)**

Andante e Rondò

Lorenzo Fagone, Paul Cura, Tobia Testa, Matteo Veronesi, Erika Nardo, clarinetto

Giovanni Palazzolo, clarinetto basso



*“Ensemble di Clarinetti”*

**W.A. Mozart (1756 - 1791)**

Serenata in Mib bemolle KV 375 per otetto di fiati

(trascrizione per 10 clarinetti e contrabbasso)

Allegro maestoso, Minuetto I e trio

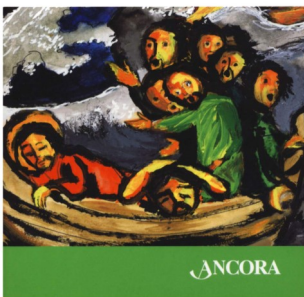
Adagio, Minuetto II e trio, Allegro



DAVIDE CALDIROLA

**La paura si prende tutto**

Racconti di Bibbia e di vita



Anche gli uomini della Bibbia avevano paura. Come noi.

“Cosa mi racconta la paura di Adamo o di Pietro o del servo che nasconde il talento? Cosa imparo dal timore dei discepoli di fronte al Risorto?”

La Bibbia è un testo ricchissimo, pieno di fiducia e di paura, e soprattutto di persone vive, in carne ed ossa, con le loro storie, i loro fallimenti, le loro speranze. Queste pagine passano in rassegna alcuni personaggi della Scrittura e ci fanno entrare nelle loro paure, che riflettono i timori e le angosce dell'uomo di sempre e di oggi. E insieme ci invitano a ripartire dalla certezza che Dio ci libera dalla paura, che la sua opera è già cominciata, non si arresta, non si ferma mai.

*Il libro sarà a breve disponibile presso la segreteria parrocchiale.*

Sul sito dell’Editrice Ancora si possono trovare tutti libri del nostro parroco:

<https://www.ancoralibri.it/autore-davide-caldirola-119.html>

-----  
continua da pag. 1

Un salmo che a volte recitiamo nella liturgia, ci suggerisce che l’uomo in preghiera vuole addirittura “svegliare l’auro-ra”, prece-derla, destarla col canto e la musica, col salmo e la danza. Bello, certo. Quasi troppo. Forse, consapevoli come siamo dei nostri limiti, sarebbe già molto farci trovare pronti al suo arrivo.

don Davide



## LA VITA E I BAMBINI

*In occasione della Giornata per la Vita pubblichiamo questa riflessione del teologo Armando Matteo apparsa sulla rivista "Settimana News"*

Desidero richiamare l'attenzione su un tema delicato a proposito dei nostri piccoli, che riguarda più in generale la società occidentale. Desidero richiamare l'emergenza di un diritto che interessa oggi i bambini: il diritto di essere bambini. Di cosa si tratta?

Mi sembra di poter affermare, parlando ovviamente in termini assai generali, che la nostra stia diventando una società sempre meno attenta ai bisogni educativi dell'infanzia. Una sorta di società senza educazione, in breve; una società, nella quale è sempre più frequente trovare genitori che non "vogliono" crescere e figli che di conseguenza non "possono" crescere, adulti sempre più persi nei loro riti e miti giovanilistici e adolescenti sempre più in difficoltà con la vita. E tutto questo accade come se i genitori, e più in generale gli adulti, non credessero più alla potenza e all'indispensabilità del gesto educativo.

Da tempo, infatti, i genitori "immaginano" che il pargoletto che hanno dato alla luce sia sin dall'uscita dal grembo materno, uno già grande, uno già pronto alla vita, uno che, seppure in formato small, è all'altezza dell'umano. Pensano ed agiscono come se il loro piccolo fosse in realtà "un semplice adulto di bassa taglia", chiamato a vivere l'infanzia come periodo destinato unicamente al suo accrescimento verticale. Non serve educarlo, basta contemplarlo.

E lo trattano proprio da adulto, chiedendogli cosa vuole mangiare, cosa vuole vedere in tv o sul cellulare, dove vuole andare per la spesa della famiglia e tante altre cose. Insomma, viene negato ai bambini il diritto di essere bambini, e non "adulti di bassa statura"!

È chiaro che così i piccoli letteralmente "impazziscono": non possono fare i bambini, perché sono sollecitati a fare gli adulti, ma non possono fare gli adulti, semplicemente perché sono bambini.

È tempo di affrontare di petto questa situazione. E l'unico modo per farlo è di ricordarci che il primo diritto dei bambini è quello di essere bambini, di essere solo bambini.

In punta di piedi, infine, mi permetto di accompagnare l'enunciazione di questo "nuovo" diritto dei nostri bambini con il suggerimento di alcune piccole "raccomandazioni" rivolte ai genitori.

1 Ricordati che il grande sei tu! Sempre. In ogni caso. Sotto ogni condizione meteorologica.

2 Ricordati che i bambini sono solo bambini!

3 Ricordati che tu poi "farti" bambino, mentre i tuoi figli non possono "farsi" adulti.

4 Ricordati di giocare, almeno una volta al giorno, "da bambino" con il tuo bambino (basta abbassarsi un pochino).

5 Ricordati che dare il cellulare a tuo figlio, perché stia tranquillo, significa spesso dirgli che in quel momento non vuoi "pensarlo". Ma se non li pensiamo quando siamo in loro compagnia, come potranno sviluppare il pensiero che noi li pensiamo quando siamo distanti da loro?

6 Ricordati di parlare di cose "da bambini" con i bambini e di parlare di cose "da adulti" con gli adulti. A guardare certe trasmissioni tv, sembra che ci siamo abituati al contrario!

7 Ricordati che i nonni sono una grazia, ma non sono i genitori. I nonni attivano nei figli il piano del piacere. Sono i genitori che attivano nei figli il piano della realtà.

8 Ricordati che "la maniera in cui vivi ciò che fai" è per tuo figlio molto più importante di ciò che fai.

9 Ricordati che "la maniera in cui vivi ciò che dici" è per tuo figlio molto più importante di ciò che dici.

10 Ricordati infine che "i tuoi figli non sono figli tuoi" (Gibrán). Li aspetta il mondo, perché essi sono del mondo e il mondo sarà il loro.

In settimana	07 domenica	<i>Penultima dopo l'Epifania</i> Ore 16.00: Battesimi Ore 19.00: corso fidanzati 4° incontro
	10 mercoledì	Ore 20.00: sul canale Youtube della Parrocchia concerto di clarinetti (vedi riquadro)
	11 giovedì	<i>Giornata mondiale del malato</i> Ore 16.30: adorazione eucaristica
	13 sabato	BANCO FARMACEUTICO (vedi riquadro)
	14 domenica	<i>Ultima dopo l'Epifania</i> Ore 19.00: corso fidanzati 5° incontro


**ATTENZIONE! CORREZIONE!****CC della PARROCCHIA presso BPM:****IBAN: IT86 R050340 1718 0000 0000 1301****IL NUMERO INDICATO NELLE PRECEDENTI COMUNICAZIONI ERA ERRATO****RENDICONTO OFFERTE****PRO SPESE STRAORDINARIE**

L'importo raggiunto al 31 gennaio 2021 è di **€ 56963** comprensivo di sottoscrizioni, bonifici e offerte ad hoc.

#GRF21

## GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

Anche quest'anno, la GRF dura una settimana!  
(dal 9 al 15 febbraio)



VIENI IN FARMACIA E DONA UN FARMACO A CHI HA BISOGNO  
PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE SE MANGIARE O CURARSI

L'emergenza sanitaria ed il suo pesante impatto sociale rendono questo gesto di solidarietà ancora più importante del solito, consentendo a numerosi enti ed organizzazioni benefiche di poter disporre di un'ingente quantità di farmaci per automedicazione da distribuire ai propri assistiti

Sabato 19 settembre, **Papa Francesco** ha accolto, in un'udienza privata, la **Fondazione Banco Farmaceutico onlus**, dicendo tra l'altro: "Vi ringrazio molto per il servizio che svolgete a favore dei più deboli. Grazie di quello che fate. La **Giornata di Raccolta del Farmaco** è un esempio importante di come la **generosità** e la **condivisione** dei beni **possono migliorare** la nostra **società** e testimoniare quell'amore nella prossimità che ci viene richiesto dal Vangelo"

E' possibile **partecipare alla raccolta** in due modi:

- \***donando** un farmaco acquistabile nelle farmacie della zona aderenti all'iniziativa (Lloyds - Via Chopin 111; Farmacia La sapienza - Via Antonini 56) Il farmaco acquistato andrà lasciato in farmacia.
- \*dando la propria **disponibilità ad un turno di raccolta per la giornata di sabato 13** (turni di 1 o 2 ore che si svolgeranno all'esterno delle farmacie).  
Per adesioni telefonare o scrivere a Betty Bignotti 348.8875757 - bettybg02@gmail.com

**Speciale preghiera per...**

GIOSUELE PASSAFARO (Via Bottoni 10) di anni 70 deceduto il 31 gennaio

ORARIO SS. MESSE SEMPRE NELLA CHIESA DI FATIMA	
<b>FERIALI</b> ore 9.00 ore 18.00	<b>FESTIVE</b> ore 8.30 ore 10.00 ore 11.30 ore 18.00
<b>PREFESTIVE</b> ore 18.00	

